

Maltempo, lido evacuato prima del crollo di un enorme albero

Emergenza a Laives. Vento forte e temporali hanno chiamato i pompieri a oltre 30 interventi tra centro e S. Giacomo. Il sindaco Bianchi ringrazia il gestore dell'impianto: «Bravo ad allontanare i bagnanti dal prato accanto alle vasche»

BRUNO CANALI

LAIVES. È stata una serata di grande lavoro quella di sabato per i vigili del fuoco volontari di Laives e di San Giacomo-Agruzzo. Le folate eccezionali di vento che hanno preceduto il temporale hanno abbattuto diversi alberi, anche di grandi dimensioni, causando danni che, fortunatamente, hanno riguardato solo le cose e non le persone.

A Laives la previdenza del gestore del lido ha evitato guai più seri: «Quando Stefano Pizzo, il gestore del nostro lido comunale - dice il sindaco Christian Bianchi - ha visto che il vento stava aumentando di intensità, ha subito allontanato i bagnanti dalla zona del prato accanto alle vasche. Scelta azzeccata e molto accorta, perché, di lì a qualche minuto, una grande conifera del prato si è schiantata al suolo dove poco prima c'erano persone. Quando sono stato avvisato di quel che era accaduto e stava accadendo, ho chiamato i vigili del fuoco che sono arrivati con le motoseghe e hanno tagliato a pezzi la pianta caduta. Lo staff del lido poi ha lavorato per buona parte della nottata fra sabato e ieri (domenica, ndr) per sistemare tutto e al mattino il prato del lido era perfettamente agibile. La pianta caduta era sana - come si è visto - e nessuno poteva immaginare che sarebbe caduta. Tra l'altro, in primavera erano stati effettuati dei controlli e, come detto, la pianta non presentava problemi di stabilità. Certo, il vento di sabato sera era veramente violento».

Altri interventi, da parte dei vigili del fuoco di Laives ci sono stati anche in via Fabio Filzi, do-



• Al lavoro per spostare alberi caduti in strada



• Un enorme albero schiantato dal vento (foto vigili del fuoco di Laives)

ve un'altra pianta di grandi dimensioni, inclinandosi, si era "appoggiata" a una casa, mentre in un altro caso sempre un grosso albero cadendo ha distrutto una tettoia.

Grande lavoro anche per i vigili del fuoco volontari di San Giacomo Agruzzo. «Anche nella zona di San Giacomo - dice Florian Gruber, il comandante dei vigili del fuoco locali - ci hanno chiamati più volte per piante cadute. Abbiamo dovuto anche chiudere l'accesso al parco pubblico di via Wagner a causa di un grande albero che si era spezzato e diversi tetti sono stati parzialmente scoperchiati dal forte vento che, sollevate le tegole, le aveva fatte cadere al suolo o le aveva lasciate rimaste pericolanti. In tutto siamo dovuti intervenire una trentina di volte sabato sera a San Giacomo».



• Un intervento dei vigili del fuoco



• Piante abbattute dal maltempo

Ricarica elettrica delle auto, Cortina ha deciso di investire

Il progetto. La stazione di ricarica Hyper 100 kW sarà costruita in aggiunta alle attuali due

CORTINA. Secondo il DM del 2 luglio 2020, tutti i Comuni italiani con meno di 1.000 abitanti hanno diritto ad un aiuto di quasi 20 mila euro sotto forma di contributo per perdite. Questo denaro può essere utilizzato per una mobilità sostenibile. È importante che l'inizio della costruzione sia annunciato entro il prossimo 15 novembre. Questi aiuti rappresentano un'opportunità unica per le piccole comunità di investire poco denaro o gratuitamente nella mobilità elettrica. Questi sussidi vanno ai Comuni proprietari di Alperia attraverso AutoIn. E Cortina fa parte di un gruppo di Comuni accanto, fra gli altri, a Lauregno, Martello, Plaus, Predoi ed altri. Per approfittare di questa



• Le postazioni a Cortina (Foto B.T.)

opportunità, Neogy, la filiale di Alperia, offre 3 offerte per stazioni di ricarica che si potrebbero installare sul territorio comunale. La stazione di ricarica può

essere utilizzata liberamente da qualsiasi conducente, con qualsiasi auto elettrica, senza alcun legame. «Per selezionare le stazioni di ricarica, Neogy offre una piccola mancia», ha detto il sindaco di Cortina Manfred Mayr. «I driver elettrici - dice ancora - preferiscono le stazioni di ricarica da 50 kW o 100 kW, in quanto l'aumento della potenza riduce i tempi di ricarica. Ad esempio, Hyper può caricare 100 kW, 100 km in soli 12 minuti. Per la stazione di ricarica da 22 kW, il tempo di ricarica è compreso tra 3 e 5 ore». L'attuazione non è burocratica. Non appena la stazione di ricarica è stata scelta, il contratto firmato deve essere inviato a Neogy. La stazione di ricarica Hyper 100 kW sarà costruita in aggiunta alle attuali 2 stazioni di ricarica, per cui il Comune di Cortina avrà tre stazioni di ricarica elettriche».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Endrizzi (Laives): commercio e tavolo economia prioritari

La ricetta del Pd. «Sentire le singole associazioni significa rinunciare a fare rete»

LAIVES. Sara Endrizzi e Andrea Spinelli del Pd di Laives rispondono al sindaco Bianchi sulle recenti considerazioni legate all'opportunità di avere un tavolo dell'economia. «Dall'intervento del primo cittadino di individuare come strada maestra quella di interpellare singolarmente le varie associazioni delle categorie economiche in quanto portatrici di istanze specifiche perdendo di conseguenza la visione complessiva, e la possibilità di fare rete e, conseguentemente, la collaborazione tra i singoli settori economici. Interpellare le singole categorie determina, inoltre, il fatto di escludere dai colloqui quei professionisti che per scelta hanno deciso di non aderire

alle diverse associazioni di categoria, ma che potrebbero rivelarsi risorse importantissime per lo sviluppo economico e che, invece, potrebbero avere la volontà di partecipare al tavolo dell'economia che per sua definizione deve essere aperto a tutti gli operatori economici. Il tavolo dell'economia, se sottoposto ad una regia attenta da parte dell'amministrazione comunale rappresentata, come ha rappresentato in tante altre realtà economiche in cui è stato adottato, un efficace mezzo per fare rete e rafforzare l'intero tessuto economico del nostro territorio con la possibilità di portare a realizzazione nuove idee in termini di marketing territoriale. Altre azioni che possono essere messe in campo dal Comune sono quelle relative alle manutenzioni ordinarie e piccoli interventi straordinari da assegnare attraverso la procedura di affidamento diretto alle aziende del territorio in modo da ottenere

un duplice risultato: la città sempre curata e ben tenuta e la crescita economica (anche in termini di posti di lavoro) attraverso il rafforzamento dell'indotto. Per il commercio va fatto di più, va fortemente sostenuta e incentivata, anche tramite contributi economici, la presenza dei negozi di vicinato non solo perché offrono alla cittadinanza un servizio puntuale e qualificato, ma anche perché esercitano un controllo sociale e rappresentano un punto di osservazione privilegiato rispetto alle esigenze della cittadinanza. L'ottimizzazione e la crescita commerciale non può, però, passare solo attraverso gli incentivi economici, ma deve per forza essere supportata anche da degli interventi urbanistici, come la riqualificazione di via Kennedy. Realizzare un centro commerciale a cielo aperto sarebbe una svolta importante per il commercio a Laives oltre a dare lustro alla nostra cittadina».

Caldaro Dorfliste, sei candidati per tutelare l'ambiente



• I candidati della Dorfliste



• Gli altri tre candidati

CALDARO. La Dorfliste Caldaro è rappresentata in consiglio comunale di Caldaro da oltre 30 anni. Alle prossime elezioni comunali si candidano sei persone: Marlene Pernstich è consigliera comunale dal 2015, la sua principale preoccupazione è la partecipazione dei cittadini alle decisioni importanti. Wolfgang Oberparleiter ha preso il posto l'anno scorso di Irene Hell, che è stata consigliere comunale per molti anni. Si oppone fermamente ad un ulteriore aumento del turismo. Altri candidati sono Enzo Bagalà, Martin Aufderklamm, Walter Morandell e Ingrid Pallua. Tutti e quattro hanno sostenuto la Dorfliste per molti anni e si battono per un maggior benessere pubblico e meno interessi individuali, per l'ampliamento dell'offerta del trasporto pubblico, per la protezione del paesaggio. Il cactus in fiore resterà il simbolo della Dorfliste.

CRIPRODUZIONE RISERVATA